



L'Istituto per la storia della Resistenza nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia (Istorbive) di Varallo e la Biblioteca Militare Italiana (BMI)

L'Istorbive e il suo territorio

L'Istituto per la storia della Resistenza nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia (Istorbive) ha sede nel comune di Varallo, in provincia di Vercelli.

Pur essendo un centro di piccole dimensioni, Varallo riveste una notevole importanza nel panorama del Piemonte orientale. Capoluogo dell'alta Valsesia e situata in un territorio storicamente considerato punto di incontro tra il Piemonte e la Lombardia, la cittadina può infatti vantare una lunga e significativa tradizione storico-artistica: tra le sue ricchezze essa annovera il celebre santuario del Sacro Monte, patrimonio dell'UNESCO e frequentata meta di devozione e pellegrinaggio, e un'importante pinacoteca. La Valsesia in genere si caratterizza per la sua attrattiva turistica, legata - oltre che al patrimonio culturale - alla qualità dell'ambiente e delle sue offerte naturalistiche e sportive.

Come molte altre valli montane dell'Italia settentrionale, durante la Seconda guerra mondiale la Valsesia è stata teatro di un attivo ed esteso movimento di resistenza partigiana durante l'occupazione nazi-fascista del 1943-1945. A riconoscimento dell'importanza del contributo fornito dalla resistenza valsiesiana alla guerra di liberazione nazionale, nel 1973 alla città di Varallo (in rappresentanza dell'intera valle) è stata conferita la Medaglia d'oro al valor militare.

Per mantenere vivo il ricordo e lo studio di questo contributo nel 1974 venne fondato l'Istituto per la storia della Resistenza nella provincia di Vercelli, evolutosi poi nei decenni nell'attuale Istorbive con sede a Varallo.

I suoi scopi primari sono la raccolta, l'ordinamento e la conservazione della documentazione di ogni genere riguardante la storia contemporanea ed in particolare il movimento antifascista nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia; oltre a favorire la consultazione di questa documentazione, l'Istituto promuove studi storici, organizza conferenze, convegni e corsi di aggiornamento, pubblica volumi e, dal 1981, la rivista "l'impegno". L'Istorbive aderisce all'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, ed è pertanto riconosciuto come agenzia di formazione accreditata presso il Miur.

A supporto delle sue attività l'Istituto possiede un vasto e variegato patrimonio librario e documentale custodito nella Biblioteca, nell'Archivio, nell'emeroteca e nell'audio-foto-cine-videoteca presso la sua sede.

In particolare, l'Archivio dell'Istorbive ha lo scopo di acquisire, conservare e catalogare le fonti per la storia contemporanea del Vercellese, del Biellese e della Valsesia. Conserva importanti fondi

documentali originali relativi alla storia del Novecento, in particolare fondi delle formazioni partigiane biellesi e valesiane, fondi di personalità e istituzioni politiche, del mondo del lavoro e della società civile; inoltre, conserva documentazione in copia proveniente dall'Archivio centrale dello Stato (Casellario politico centrale) e da altre istituzioni pubbliche e private.

La Biblioteca, altrettanto ampia, è articolata in numerose raccolte e fondi librari e contiene opere generali di storia, opere monografiche sui principali aspetti e problemi della storia contemporanea internazionale, nazionale e locale, volumi che trattano di aspetti sociali, culturali ed economici sia a livello nazionale che locale e volumi dedicati alla didattica della storia.

Oltre che come centro di ricerca di storia contemporanea l'Istituto si configura dunque come servizio culturale nel senso più ampio del termine, non volendo peraltro limitare il proprio campo d'azione alla dimensione strettamente locale ma ampliarlo a prospettive di approfondimento su temi storico-politici e socio-culturali di interesse nazionale e internazionale, con uno sguardo sempre attento anche all'attualità.

La Biblioteca Militare Italiana (BMI)

Oltre che dai fondi di interesse locale o di ordine storico generale, la Biblioteca dell'Istorbive è composta anche da una corposa raccolta libraria e documentale denominata, nel suo complesso, Biblioteca Militare Italiana (BMI). Il nucleo originario della raccolta - che è di proprietà della Città di Varallo e depositata presso l'Istituto, che ne cura la conservazione e la valorizzazione - è costituito dalla donazione del prof. Virgilio Ilari, storico militare e già docente della Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica, che nel 2006 ha fatto dono alla Città di una cospicua quantità di materiale bibliografico da lui raccolto e ordinato sistematicamente nel corso della sua lunga carriera di ricerca e docenza. A ciò si è aggiunta, nei decenni, l'acquisizione di altri fondi, portando la BMI a contare allo stato attuale oltre 25.000 titoli relativi alla storia e alla scienza militare largamente intese tra monografie, collezioni, riviste, report e tesi di laurea.

Più nel dettaglio, la BMI risulta composta da tre nuclei principali¹:

- Fondo "Virgilio Ilari": è costituito da monografie, riviste e tesi di laurea (sezione libraria) e raccolte di varia documentazione di studio (sezione documentaria). La sezione libraria consta di 10.369 volumi inventariati e 1.547 riviste di 50 testate diverse, mentre la sezione documentaria è composta di circa 256 faldoni.
- Fondo "Ferruccio Botti": costituito dai volumi donati dagli eredi del Col. Ferruccio Botti, ufficiale e storico militare. Consta di 3.467 volumi inventariati, di vario interesse storico-militare, strategico, politico e sociologico.

¹ Dati tratti dalla Relazione consuntiva sulle attività dell'Istorbive per l'anno 2021, disponibile al seguente link: <https://www.istorbive.it/istituto/relazioni-annuali/>

- Fondo “Marina Militare”: costituito dai volumi donati, in quanto surplus dismesso per ragioni di spazio, dall’Ufficio Storico della Marina Militare. Consta di 2.226 volumi inventariati, inerenti soprattutto alla storia della Marina Militare Italiana e alla guerra navale in genere.

Ad essi vanno aggiunti il fondo “Centro-Rete”, il fondo “Michele Nones”, il fondo “Paolo Ceola” e il fondo “Gianfranco Simone”.

Il complesso della BMI contiene materiali di natura varia ed eterogenea, utili ad uno studio ampio del fenomeno della guerra nei suoi molteplici collegamenti e sfaccettature.

Il focus principale è, ovviamente, di tipo storico: buona parte del materiale è infatti inerente la storia militare propriamente intesa dal punto di vista istituzionale, politico-strategico, tattico e diplomatico; a fianco dei filoni di studio più tradizionalmente praticati vi è altresì una significativa presenza di approfondimenti su aspetti storico-culturali della realtà bellica meno conosciuti (a mero titolo di esempio si possono citare l’uniformologia, la cinematografia di guerra o la medicina militare). Dal punto di vista cronologico la Biblioteca copre un amplissimo arco temporale che va dall’antichità al periodo contemporaneo (fino ai primi anni del Duemila) passando per il medioevo e l’età moderna; è tuttavia prevalente, per quantità e ampiezza di materiale, l’attenzione alle tematiche di storia contemporanea.

Nonostante la precipua caratterizzazione storiografica, coerentemente con la natura del fenomeno che si propone di studiare la BMI contiene anche numerose risorse bibliografiche relative allo studio teorico, politico, giuridico e socio-economico della guerra: vi si ritrovano pertanto materiali di scienza politica (specie di relazioni internazionali), filosofia e teoria politica, studi strategici, sociologia, diritto ed economia.

La Biblioteca si caratterizza dunque per una generale vocazione all’applicazione al fenomeno bellico di tutte le scienze sociali ed umane; in particolare essa è stata concepita ed organizzata dallo stesso prof. Ilari, che ne è stato il principale artefice e contributore, con un’articolazione sistematica che contribuisse ad uno studio completo e rigoroso di un fenomeno sociale complesso quale la guerra. L’approccio della BMI è dunque fortemente

- interdisciplinare
- internazionale
- interforze (qualunque ambiente operativo e qualunque forma di guerra)
- diacronico (studio del fenomeno della guerra, largamente inteso, non in uno specifico periodo ma nella sua evoluzione e divenire storico dal mondo antico all’età contemporanea).

Muovendo da una tale impostazione, all’interno della Biblioteca Militare sono identificabili quattro macro-aree tematiche, utili ad orientare lo studioso nell’approccio al materiale in essa contenuto:

- I) **Lo studio della guerra:** arte e scienze militari; studi strategici e polemologici; studi giuridici, in particolare pubblicistici e internazionalistici; studi politologici e teorico-politici; studi economico-sociali; storia militare comparata.
- II) **Storia militare del mondo antico e medievale.**

- III) Storia militare italiana:** periodo preunitario e risorgimentale; Regno d'Italia dal 1861 al 1946; Repubblica Italiana dal 1946 al 2010 (circa).
- IV) Storia militare estera ed internazionale:** età moderna; età contemporanea con attenzione sia alla politica estera e militare di alcuni Stati europei ed extra-europei sia alle organizzazioni internazionali e alleanze di Stati post-Seconda guerra mondiale (ONU, NATO, CSCE, CE e progetti di difesa europea).

Oltre che della vasta componente libraria, la BMI si compone anche di una sezione documentale facente parte del fondo "Virgilio Ilari" e costituita da circa 256 faldoni, suddivisi per argomento. Tale raccolta si caratterizza per la grande eterogeneità dei temi trattati e soprattutto dei documenti in essa contenuti, di cui è possibile comunque individuare alcune tipologie fondamentali e ricorrenti:

- Rassegne stampa costituite da fotocopie o ritagli di articoli/pagine di quotidiani nazionali o esteri, in particolare dagli anni '80 in poi, riportanti notizie di cronaca, dichiarazioni o commenti relativi agli eventi o fenomeni di interesse.
- Articoli di riviste scientifiche, specialistiche o di settore e fotocopie di pagine/capitoli di saggi, manuali o altri tipi di pubblicazioni.
- Papers, rapporti di ricerca e altre pubblicazioni di università, enti di ricerca e centri studi nazionali e internazionali; atti di convegni, relazioni e interventi accademici.
- Atti normativi di varia natura (testi da Gazzetta Ufficiale di leggi, decreti e ordinanze ministeriali, circolari e altri documenti ufficiali dei Ministeri o delle Forze Armate).
- Atti e resoconti parlamentari (stenografici delle sedute, documenti delle commissioni, relazioni, proposte di legge, mozioni).
- Mappe, cartogrammi e diagrammi, grafici, statistiche e raccolte di dati in genere.

Oltre alla biblioteca cartacea, presso la sede dell'Istorbive è possibile consultare anche una vasta raccolta di risorse digitali, parte integrante della Biblioteca Militare Italiana e donata dal prof. Ilari, che consta di oltre 124.000 opere di pubblico dominio in formato .doc, .pdf e .jpg.

Nell'ovvia impossibilità di dare conto di tutti gli argomenti trattati in un patrimonio così ampio, articolato ed eterogeneo, si possono comunque elencare alcune tra le tematiche e i filoni di ricerca maggiormente rappresentati ricollegandosi all'articolazione sistematica della BMI sopra richiamata, con la necessaria precisazione che si tratta di un'elencazione a scopo esemplificativo non certo esaustiva e che, visto il particolare carattere trasversale e interconnesso di molte materie, risulta difficile (oltre che poco significativa) una rigida classificazione.

I) Studio della guerra:

Studi strategici e militari:
Concetti e dottrine strategiche

Armamenti

Logistica

Studi politologici e di teoria politica: _____

Relazioni internazionali

Rapporti tra guerra e politica

Filosofia e teoria politica

Studi giuridici:

Diritto internazionale

Diritto bellico e umanitario

Diritto costituzionale e amministrativo italiano

Giustizia militare

Ordinamento delle Forze Armate

Studi sociologici e culturali:

Cultura e tradizione militare

Sociologia e psicologia militare

Pacifismo e questioni etico-morali

Media, opinione pubblica e propaganda

Cinematografia di guerra

Studi economici: _____

Industria bellica e indotto

Finanza pubblica, bilanci della difesa e delle FFAA, spese militari

Commercio di armamenti

II) Storia militare e politica italiana:

Eserciti degli Stati dell'Italia preunitaria

Risorgimento e unificazione italiana

Forze Armate italiane pre e post 1946 (storia, personale, reclutamento, addestramento, dotazioni, impieghi ecc.): _____

Esercito

Marina Militare

Aeronautica Militare

Regno d'Italia:

Periodo liberale (1861-1914) e politica coloniale

Prima guerra mondiale

Fascismo

Seconda guerra mondiale

Repubblica Sociale Italiana, Resistenza e guerra di liberazione nazionale

Repubblica Italiana:

Politica estera e di difesa, strategia nazionale e politica militare italiana (in particolare negli anni '70-'80-'90)

Sistema politico e partitico italiano (in particolare nella cd. "Prima repubblica"), sia in genere sia riguardo la politica estera e di difesa

Terrorismo politico interno, stragi, eversione ed intelligence
Missioni delle Forze Armate italiane all'estero
Italia nella NATO e nel processo di integrazione europea

Storia del servizio militare in Italia (dal 1815 al 2005 circa)

Pubblica sicurezza e ordine pubblico:

Arma dei Carabinieri
Polizia di Stato
Guardia di Finanza
Altre forze di polizia e impiego delle FFAA
Protezione civile

III) Storia militare estera ed internazionale:

Stati:

Regno Unito
Francia
Stati Uniti d'America
Canada
Australia
Nuova Zelanda
Cina
India

Organizzazioni internazionali:

NATO
ONU
CSCE
Peacekeeping, missioni internazionali e sovranazionali
Difesa europea

Tra le peculiarità della Biblioteca, sia nella sua sezione libraria che in quella documentale, rientra dunque senz'altro il costituire allo stesso tempo una fonte primaria e secondaria di studio: al suo interno, infatti, si ritrovano sia fonti dirette (come i testi di legge, gli atti parlamentari o le raccolte di dati) sia testi scientifici, monografie, articoli e altro materiale già sottoposto a studio e rielaborazione che, tuttavia, risultano in molti casi ormai difficilmente reperibili. Allo stesso modo la vastità del patrimonio e la sua eterogeneità consentono di poter praticare, ed eventualmente combinare, diversi approcci di ricerca di ordine sia qualitativo che quantitativo: storico-critico, eventuale, giuridico-istituzionale, teorico-dottrinale, statistico, ecc.

Alla luce di tutte queste considerazioni, si può senz'altro affermare che il principale valore della Biblioteca Militare Italiana risiede nell'essere un'imponente base bibliografica concentrata e organizzata in un unico luogo e facilmente consultabile, contenente una grande quantità di risorse di molteplice argomento e tipologia; notevole è quindi il contributo che la sua fruizione può fornire a ricerche nel campo della storia militare, della storia delle istituzioni militari, delle relazioni internazionali, degli studi strategici e in genere nell'applicazione delle scienze sociali al fenomeno bellico.

Buona parte del catalogo della Biblioteca Militare Italiana è disponibile e consultabile mediante ricerca su:

<http://www.librinlinea.it/search/public/appl/search.php>

<https://opac.sbn.it/web/opacsbn>

Riferimenti e contatti:

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia

Sito web: <https://www.istorbive.it/>

e-mail: istituto@istorbive.it

Indirizzo: Via D'Adda 6 – 13019, Varallo (VC)

Telefono: +39 0163 52005

Orari segreteria: da lunedì a giovedì ore 8.30 - 13.30; venerdì ore 9 - 13

Direttore: prof. Enrico Pagano (direzione@istorbive.it)

Referente per la Biblioteca Militare Italiana: dott. Enrico Bianchi (e.bianchi.eb@outlook.it)